

# Biosicurezza & Trasporti: per dare l'alt alla libera circolazione di patogeni



Le procedure di **biosicurezza** comprendono tutte le misure preventive di natura gestionale ed igienico sanitaria da adottare per prevenire l'introduzione e la circolazione di agenti patogeni in allevamento.

Igiene e disinfezione ripagano in termini produttivi soprattutto nel caso di patologie subcliniche o "croniche", che minano la redditività dell'allevamento, ma il vantaggio diventa ancora più evidente quando le procedure di biosicurezza si ergono a baluardo nei confronti di patologie potenzialmente..... *alla porta*.

Uno dei principali punti critici per la **biosicurezza** di allevamento è costituito infatti dal rischio quotidiano di introdurre, proprio attraverso l'ingresso principale, pericolosi agenti infettanti comodamente **trasportati** a bordo dei veicoli che varcano numerosi i perimetri aziendali.

La maggior parte degli agenti patogeni viaggia al seguito di *animali portatori*: prevenire l'introduzione di qualsiasi malattia in allevamento significa innanzitutto assicurarsi del buon livello sanitario delle partite di nuova introduzione, che comunque è bene siano sempre alloggiate in appositi locali di **quarantena**, in attesa dei risultati degli esami diagnostici e per sostenere il necessario periodo di acclimatemento.

**L'adozione di successive misure di biosicurezza interna diminuiranno ulteriormente le occasioni di contagio.**

Tuttavia anche i mezzi di trasporto possono divenire *pericolosi cavalli di Troia* per agenti indesiderati ed il rischio è davvero notevole quando si pensi alla loro molteplicità: sotto la dicitura "mezzi di trasporto" vanno compresi infatti i veicoli adibiti alla movimentazione delle rimonte, dei lattoni, degli animali a fine ciclo; quelli utilizzati in occasione di fiere e mercati; i mezzi per il ritiro degli animali di scarto, dei cadaveri; gli automezzi dei fornitori di mangime, quelli utilizzati per il rifornimento dei carburanti, il trasporto dei liquami, i veicoli degli addetti alla manutenzione, quelli del personale e tutti quelli della vastissima categoria dei visitatori, veterinari compresi.

Per questo motivo le procedure di **biosicurezza esterna** e in particolar modo il capitolo dedicato ai mezzi di trasporto rappresentano l'indispensabile completamento (per non dire l'irrinunciabile punto di partenza!) degli sforzi compiuti per la salvaguardia sanitaria all'interno dell'allevamento.

Le modalità principali attraverso cui i mezzi di trasporto possono costituire un rischio sanitario sono le seguenti:

- I camion si muovono tra gli allevamenti visitandone molto spesso più di una nell'arco della stessa giornata. Gli agenti infettanti dotati di una buona capacità di sopravvivenza ambientale, frammisti a fanghiglia, terriccio e deiezioni, possono venire raccolti dai pneumatici e dalle parti dei veicoli a più a diretto contatto con l'ambiente contaminato ed essere così trasportati in altre realtà aziendali facilitati anche dalla brevità di percorsi.

---

Customer Helpline



- Quand'anche i veicoli si spostino su lunghe distanze possono comunque risultare pericolosi vettori di infezione per tutte le aziende ubicate lungo l'itinerario di viaggio: è noto infatti che l'isolamento sanitario degli insediamenti dislocati in prossimità di strade ad alta percorrenza è da sempre problematico.
- I veicoli adibiti al trasporto dei suini assommano al rischio di contaminazione esterna di derivazione ambientale, anche quello di microbizzazione interna di provenienza animale: *soggetti dall'apparenza sana possono in realtà essere portatori asintomatici di agenti eziologici che riacquistano la loro capacità replicativa in concomitanza dello stress del trasporto* e che all'interno dei vani di carico ricominciano ad essere diffusi dagli animali per via aerogena, tramite urine e feci. **Il microambiente che si crea è condizionante qualora le partite trasportate contemporaneamente non abbiano la stessa provenienza e quindi, almeno presumibilmente, la stessa copertura immunitaria**, ma diventa sicuramente rischioso quando sullo stesso veicolo si susseguono carichi diversificati, senza procedere alle necessarie operazioni di disinfezione.
- I conducenti e gli attrezzi utilizzati per le operazioni di carico e scarico devono essere considerati alla stessa stregua possibili **vettori mobili di infezione** ed è bene siano oggetto di ogni precauzione. A questo riguardo è bene sottolineare l'importanza che vestiario e calzature imbrattate possono rivestire per la contaminazione delle cabine di guida, settore il più delle volte ignorato dalle operazioni di disinfezione nonostante condizioni di temperatura, umidità ed illuminazione favoriscano soprattutto in questa sede la sopravvivenza di microrganismi patogeni.

Questa breve disamina evidenzia in modo eloquente come molte malattie degli animali domestici, alcune delle quali trasmissibili all'uomo, possono essere inavvertitamente diffuse ad opera dei **mezzi di trasporto** e come l'adozione di idonee misure di biosicurezza è indispensabile per prevenire il rischio di trasmissione di queste patologie.

La sanitizzazione degli automezzi gioca un ruolo fondamentale all'interno dei capitolati di biosicurezza esterna e **la scelta del presidio disinfettante non deve essere affidata al caso**: a differenza di quanto potrebbe avvenire in un'azienda ben condotta dal punto di vista sanitario, in un mezzo di trasporto è praticamente impossibile decidere quale sia la patologia bersaglio su cui calibrare la scelta mirata del disinfettante.

E' così fondamentale che il presidio **(a)** sia dotato di uno **spettro d'azione** il più ampio possibile per prevenire contaminazioni virali, batteriche, **(b)** abbia **attività contro muffe e spore** e **(c)** assommi tra le sue caratteristiche una buona **capacità detergente**, una elevata **stabilità** in presenza di carico organico inquinante, **assenza di corrosività**, e **(d)** necessiti di **tempi di contatto brevi**.



Per ottenere i giusti benefici è indispensabile inoltre seguire le opportune procedure operative e attenersi ad alcune regole fondamentali:

- **Il movimento del personale e dei veicoli intorno all'insediamento zootecnico deve essere il più possibile limitato e controllato.**
- **Qualsiasi mezzo ammesso oltre i confini aziendali deve essere condotto solo lungo percorsi predeterminati ed attrezzati con le strutture necessarie alla pulizia e disinfezione degli stessi, quali fosse per il lavaggio dei pneumatici e docce per la detergenza-sanitizzazione dell'intero veicolo.**
- **Pulire e disinfettare i veicoli dopo ogni consegna di animali.**
- **Pulire e disinfettare i pneumatici all'uscita di ogni azienda e prima dell'ingresso nella successiva.**
- **Pulire e disinfettare i veicoli alla fine di ogni giornata lavorativa.**
- **Consentire l'ingresso in azienda solo ai conducenti che indossino vestiti protettivi e che abbiano provveduto al necessario *foot dip* delle calzature (*Virkon S 1:100*) in apposite bacinelle predisposte appositamente nei pressi della cabina di guida.**
- **Istituzionalizzare la pratica della disinfezione delle mani e mettere a disposizione all'entrata dell'azienda idonei presidi igienizzanti (*Antec Hand Instant Sanitizer*).**

### FASE 1 - PULIZIA A SECCO DEI VEICOLI

- **La rimozione del materiale grossolano è essenziale:** polvere e accumuli di sporcizia possono veicolare il materiale infettante e al contempo impedire ai presidi disinfettanti il contatto necessario alla inattivazione dei microrganismi patogeni.
- Rimuovere accuratamente con l'ausilio di spazzoloni o strumenti meccanici ogni residuo dai vani di trasporto, dalle corsie di caricamento, dai pneumatici senza dimenticare le zone sottostanti i veicoli dove la sporcizia può accumularsi.

### FASE 2 - DETERGENZA E SANITIZZAZIONE

- Anche se correttamente eseguita qualsiasi operazione di pulizia a secco lascia *in situ* elevate quantità di materiale potenzialmente patogeno: si rende indispensabile quindi una successiva azione di detergenza e sanitizzazione che preveda l'utilizzo di prodotti idonei a rimuovere completamente i residui e il materiale untuoso da ogni tipo di superficie.
- E' preferibile che il presidio detergente sia al contempo dotato di attività biocida in modo da limitare la disseminazione ambientale del materiale infettante durante le operazioni di pulizia ad opera per esempio delle acque di lavaggio. Un ottimo presidio detergente è anche in grado di diminuire **fino al 60%** i tempi necessari alle operazioni di pulizia.

Customer Helpline

### FASE 3 - DISINFEZIONE

- Dopo le operazioni di detergenza e sanitizzazione il challenge batterico e virale è ancora in grado di rappresentare un pericolo per la salute degli animali.
- Per completare l'efficacia di un programma di **biosicurezza** è indispensabile quindi l'utilizzo di un disinfettante a largo spettro a comprovata attività nei confronti di virus, batteri, lieviti, muffe e sporigeni.
- La scelta del presidio idoneo dovrà tenere conto della situazione di intervento, a seconda che si operi nella routinaria disinfezione dei veicoli o che si debbano fronteggiare situazioni ad elevato rischio sanitario:

Disinfezione routinaria mezzi di trasporto		Disinfezione mirata ad elevata attività <b>VIRUCIDA</b>	
<p><b>Virocid</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• PMC REg. MINSAL 19726</li> <li>• Azione biocide ottimale</li> <li>• Nessun rischio di corrosività (pH neutro)</li> </ul>	<p><b>Virocid</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare una soluzione disinfettante <b>1:400</b> tramite pompa a pressione oppure tramite arco di disinfezione</li> </ul>	<p><b>Virocid</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• PMC Elevata attività biocida e virucida ad ampio spettro.</li> <li>• <b>Comprovata inerzia chimica del presidio</b></li> </ul>	<p><b>Virocid</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare una soluzione disinfettante <b>1:200</b> tramite pompa a pressione oppure tramite arco di disinfezione</li> </ul>

- **AREE DA TRATTARE**
  - Pneumatici, bracci di convergenza, sottoscocca***
  - Rimorchi, spazi direttamente destinati al carico degli animali, gabbie
  - Lasciare agire la soluzione disinfettante per non più di **10 minuti** prima dell'utilizzo successivo.
  - Risciacquare accuratamente per evitare eventuali rischi di corrosività

Data originale di pubblicazione Maggio 2008, data di revisione Gennaio 2014